



# Comune di Porto Valtravaglia

Provincia di Varese

**REGISTRO GENERALE**

**N. 9 del 05-08-2020**

## DECRETO DEL SINDACO

**Servizio:**

**Progressivo Interno n. 8**

**OGGETTO:**

**CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19 –  
MODIFICA ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DELLA  
BIBLIOTECA COMUNALE PER IL PERIODO DAL 01 SETTEMBRE AL 31  
DICEMBRE 2020.**

### IL SINDACO

Premesso che l'art. 50, comma 7, del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e ss. mm. attribuisce al Sindaco il compito di coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio al fine di armonizzare l'esplicitamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti;

Richiamato l'art. 2, comma 1, del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss. mm. che indica, alla lettera e), tra i criteri generali di organizzazione di ciascun Ente l'armonizzazione degli orari di servizio di apertura degli Uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche nei paesi dell'Unione Europea;

Rilevato che:

- per "orario di apertura al pubblico" si intende il periodo di tempo giornaliero che, nell'ambito dell'orario di servizio (che è necessario per assicurare la funzionalità delle strutture degli uffici pubblici e l'erogazione dei servizi all'utenza) costituisce la fascia oraria, ovvero le fasce orarie, di accesso ai servizi da parte dell'utenza (c.f.r. Circolare F.P. 7/1995);
- la materia è regolata dall'art. 22 della legge 724/1994 da armonizzarsi con le disposizioni specifiche degli enti locali (art. 17 C.C.N.L. ed art. 50 comma 7 Decreto Legislativo 267/2000) e quelle stabilite a livello statutario e regolamentare di questo Comune e, trattandosi di materia connessa all'orario di servizio e di lavoro dei dipendenti e l'organizzazione degli uffici e servizi, è soggetta alla procedura dell'informazione delle OO.SS.;

Considerato inoltre che la normativa vigente attribuisce al Sindaco la competenza, di coordinare gli orari dei servizi pubblici e gli orari di apertura degli uffici, al fine di armonizzare l'esplicitazione dei servizi alle esigenze complessive e generali dell'utenza;

Richiamata la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.", con la quale veniva "dichiarato, per 6 mesi dalla data del provvedimento

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005

(31/07/2020), lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

Richiamata la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020, n. 59 con cui è stata prorogato al 15 ottobre 2020 lo stato di emergenza dichiarato lo scorso 31/01/2020 in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Richiamati, altresì:

- il DECRETO LEGGE n. 23 febbraio 2020 n. 6 contenente “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto Presidente Consiglio Ministri 25 febbraio 2020 – Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*;
- la DIRETTIVA n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Pubblica Amministrazione con la quale vengono fornite le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020;
- il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” ed in particolare gli articoli 34 e 35;
- il Decreto Presidente Consiglio Ministri 8 marzo 2020 contenente “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto Presidente Consiglio Ministri 9 marzo 2020, contenente “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il Decreto Presidente Consiglio Ministri 11 marzo 2020 contenente “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 contenente “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 recante “Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale”;
- l'Ordinanza del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Interno del 22 marzo 2020 Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;
- il Decreto Presidente Consiglio Ministri del 22 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”;
- il DECRETO-LEGGE 25 marzo 2020, n. 19 recante Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 25 marzo, n. 655, in particolare l'art. 4, comma 1, secondo cui “*gli enti locali (...) per assicurare la gestione di ogni situazione connessa all'emergenza epidemiologica possono procedere ad appalti di servizi e forniture in deroga ai tempi e alle modalità di pubblicazione dei bandi di gara di cui agli artt. 60, 61, 72, 73 e 74 del codice dei contratti pubblici*”;
- il Decreto Presidente Consiglio Ministri del 1° aprile 2020 che ha prorogato fino al 13 aprile 2020 l'efficacia delle misure necessarie al contenimento dell'emergenza epidemiologica;
- il Decreto Presidente Consiglio Ministri del 10 aprile 2020 che ha prorogato fino al 3 maggio 2020 l'efficacia delle misure necessarie al contenimento dell'emergenza epidemiologica;
- il Decreto Presidente Consiglio Ministri del 26 aprile 2020 contenente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione

dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale dal 4 maggio 2020 (c.d. fase 2);

- il DECRETO-LEGGE 16 maggio 2020, n. 33 recante Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

- i Decreti Presidente Consiglio Ministri del 17 maggio 2020 e 18 maggio 2020 contenente Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale dal 18 maggio 2020;

- il Decreto Presidente Consiglio Ministri del 11 giugno 2020 contenente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale dal 15 giugno 2020;

- il Decreto Presidente Consiglio Ministri del 14 luglio 2020 contenente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che proroga al 31 luglio 2020 le misure del Dpcm 11 giugno 2020.

Viste le Ordinanze del Presidente della Regione Lombardia adottate al fine di introdurre misure più restrittive specifiche per il territorio regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 08/04/2020 che ha stabilito i criteri direttivi per l'intera organizzazione comunale riguardo allo svolgimento della prestazione lavorativa del personale dipendente durante il periodo di emergenza sanitaria Covid-19, limitando la presenza dei dipendenti negli uffici comunali nel periodo di emergenza, dal 14 aprile al 31 luglio 2020:

Preso atto che l'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 547 del 17 maggio 2020 ha dettato le "Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive" approvate in data 15 maggio 2020 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, adattate per lo specifico contesto della Regione Lombardia, per la riapertura di musei, archivi e biblioteche, luoghi e monumenti storici e altre attività culturali;

Visto il decreto sindacale n. 6 del 25/05/2020 con cui si è provveduto a modificare l'orario di accesso del pubblico alla biblioteca comunale, stabilendo l'apertura al pubblico nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 14.00, per il periodo dal 26 maggio al 31 luglio 2020;

Considerato che le misure da adottare per il contenimento del contagio da Covid 19 rendono necessario un ripensamento delle modalità organizzative e gestionali della biblioteca comunale al fine di potenziare il ruolo propulsivo dell'amministrazioni, avendo cura di assicurare la compatibilità con la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;

Effettuata la ricognizione generale dell'orario di apertura al pubblico in atto nella biblioteca comunale e valutata l'opportunità di riorganizzarla, garantendo un'apertura pomeridiana e secondo un'articolazione che tenga conto sia delle esigenze dell'utenza e sia quelle di funzionalità dell'ente;

Sentito il Responsabile dell'area interessata;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, necessario ed opportuno modificare il vigente orario di accesso del pubblico alla biblioteca comunale, stabilendo l'apertura al pubblico nei giorni di lunedì e martedì dalle ore 10.00 alle ore 14.00 e mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 19.00, fatta salva la possibilità di apportare nuove e ulteriori modifiche ove maggiormente rispondenti al contenimento del contagio da Covid-19;

Ribadito che gli accessi alla biblioteca devono essere scaglionati, mediante prenotazioni di appuntamenti, assicurando che sia mantenuta un'adeguata distanza (c.d. distanza droplet) tra gli operatori pubblici e l'utenza, nonché tra gli utenti;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Comunale di organizzazione degli Uffici e dei Servizi ed in particolare l'art. 40;

## **DECRETA**

1) di prorogare l'orario di apertura al pubblico dei giorni lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 14.00, fino al 31 agosto 2020;

2) di modificare il vigente orario di accesso del pubblico alla biblioteca comunale stabilendo l'apertura al pubblico nei giorni di lunedì e martedì dalle ore 10.00 alle ore 14.00 e mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 19.00, fatta salva la possibilità di apportare nuove e ulteriori modifiche ove maggiormente rispondenti al contenimento del contagio da Covid-19;

3) di disporre la decorrenza del presente decreto dal 01 settembre 2020 fino al 31 dicembre 2020, salvo diverse indicazioni ministeriali che dovessero intervenire;

4) di disporre, altresì, che gli accessi ai locali della biblioteca comunale devono essere scaglionati, anche mediante prenotazioni di appuntamenti, assicurando che sia mantenuta un'adeguata distanza (c.d. distanza droplet) tra gli operatori pubblici e l'utenza, nonché tra gli utenti;

5) di invitare i dipendenti interessati a rispettare e far rispettare le disposizioni suesposte, segnalando eventuali inadempienze direttamente al sottoscritto;

6) di disporre la consegna del presente decreto al Responsabile del Servizio Amministrativo Contabile per i provvedimenti di competenza, compresa la rimodulazione dell'orario di lavoro del personale interessato;

7) di trasmettere copia del presente decreto ai fini di informazione alle RSU dell'Ente;

8) di dare ampia diffusione al presente provvedimento, con l'affissione di avvisi pubblici all'ingresso del Palazzo Comunale, sul sito internet istituzionale e nei luoghi pubblici;

9) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Porto Valtravaglia, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009.

**IL SINDACO  
ERMES COLOMBAROLI**